

DELL' ORIGINE DELLE FESTE VENEZIANE

DI GIUSTINA RENIER MICHIEL.

(Tomo terzo).

Una saggia ed agguerrita repubblica, che dopo quattordici secoli di vita, di lustro e di glorie, meraviglia ed invidia alle genti, miseramente cade e perisce; un popolo avventuroso lungamente della vittoria, del commercio, dell'oro, signore, che la fortuna e le politiche incredibili vicende di questi ultimi tempi, seco travolvono e sperdono; una città regina un tempo delle acque e di cento favelle precipitata dall'antico suo seggio; qual soggetto di profonda meditazione!

Il dolore della grande sventura, e l'ardente carità della patria dettarono a Giustina Renier Michiel la sua bell'opera sull'Origine delle feste veneziane. Si può dire, ch'ella non abbia preso a trattare questo argomento, se non per tributar un omaggio d'ammirazione alle antiche memorie della sua patria; la sua opera è uno sfogo del cuore; ella, la Michiel, non iscrive che per consolarsi e per consolarne col-